Anno XVI. Venerdì 23 Settembre 1881 N. 227

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 settembre contiene:

1. Onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 7 luglio che autorizza la trasformazione del Monte Frumentario di Sant Arcangelo.
3. Id. 3 settembre che chiude il periodo di prima formazione della milizia territoriale a datare dal prossimo 1° ottobre.
4. Disposizioni nel personale militare e finanziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 20 settembre contiene:

1. Onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 19 settembre d'amnistia.
3. R. decreto 31 luglio sulle rendite liquipate pei beni devoluti al Demanio.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.

DA MILANO

Nostra corrispondenza.

20 settembre.

Oggi ho fatto la prima visita alla esposizione delle Arti Belle; ma volendo scriverne non entrerei punto nei particolari, non soltanto perchè è inutile per chi non vede da sè, e non si tratti delle opere grandi, le quali possono attirare l'attenzione di tutti e restare nella memoria come capi d'opera che sono; ma anche perchè, se anche la visita ha durato da sette ad otto ore, la prima che si faccia non può dare che un'idea dell'espressione generale della esposizione stessa.

Certo io ho notato nella mia mente le cose che mi parvero le migliori fra tante; ma anche queste bisogna non osservarle troppo alla sfuggita.

Mi dicono, che questa esposizione viene troppo presto dopo la nazionale di Torino ed anche contemporanea a quella di Venezia.

In quanto ad esposizioni di arti belle io vorrei, che fossero locali ogni anno, regionali ogni due o tre, nazionali ogni quattro o cinque, ma portate successivamente nei diversi centri.

Le prime e le seconde sarebbero fatte per animare la produzione degli artisti e la compera delle loro opere per parte dei ricchi; le nazionali poi per porgere un'occasione di conoscere tutti i migliori artisti e le loro opere e per fare degli utili confronti ed imprimere alle arti belle quei nuovi caratteri nazionali, che venivano testè invocati dal Boito, e combinare la varietà nella unità, e per chiamare anche gli stranieri ad esse.

Una trasformazione nell'arte nostra si va facendo; ma non credo tutta in bene, come alcuni pretendono, dicendo che ci emancipiamo dal manierismo accademico. Io temo, che mentre ci emancipiamo da una parte, dei manierismi ce ne facciamo degli altri, e che non sempre mutiamo in meglio. Si capisce, che i grandi quadri o religiosi, o storici e le grandi opere di scoltura vanno scomparendo, fino almeno ad un certo segno; e ciò per la stessa ragione, che non si fanno più tempii come il Duomo di Milano, o San Marco di Venezia, o San Pietro di Roma, nè quegli splendidi palazzi del Comune, e della Giustizia, che si erigevano dalle nostre Città-Stati, nè esistono le corporazioni delle arti al modo antico. Ma si pensi, che noi abbiamo formato la educazione nazionale anche coi quadri storici e colla storica letteratura, e che per questo appunto abbiamo potuto fare della storia contemporanea, che sarà dai nostri figli raccontata come degna di esserlo ed istruttiva per le generazioni venture. Soltanto il quadro storico di oggidì deve avere un'ispirazione più viva e più recente e ad altri scopi nazionali futuri diretta. Così devono essere ed in parte sono i monumenti che la scoltura moderna erige sulle nostre piazze ai migliori contemporanei, che resero grandi servigi alla patria nostra. Qui non ci deve essere risparmio, perchè essi devono, sotto molti aspetti, servire all'educazione nazionale delle nuove generazioni. Per le grandi opere d'arte c'è adunque sempre un campo aperto; e soltanto, per farle, dobbiamo avere dei grandi artisti, i quali nè sono, nè possono essere molti. Noi invece ne abbiamo molti di piccoli, i quali forse stimano di essere grandi, o che se anche non sono e non si stimano tali, fanno delle opere cui sperano di vendere ai privati. Che ciò sia, va molto bene; ma piuttosto che lagnarsi che manchino i Mecenati, pensino che, applicando le arti del disegno alle industrie fine, saranno più sicuri del loro pane, che non facendo lavori d'arte mediocri. Molti però tengono il mezzo e fanno, per così dire, dell'arte ornamentale.

Così non soltanto la pittura, ma anche la scoltura nella presente esposizione ha prescelto quelle che chiamano *opere di genere*. Io non vi ho niente di contrario; anzi penso, che dovendo anche l'arte ispirarsi alla vita contemporanea ed influire a migliorarla, la pittura e la scoltura di genere facciano opera lodevolissima. Sotto a tale aspetto massimamente la seconda può dirsi che nella esposizione presente sia un vero progresso, mentre presenta ben poco in fatto di arte classica.

Il così detto genere ha questo vantaggio, che è compreso e gustato da un molto maggior numero, e che quindi esercita su molti la sua azione educatrice. Ma anche il *genere*, come lo hanno molte delle opere esposte, ma non tutte, deve partire da un concetto buono, che contribuisca alla educazione estetica e quindi alla morale e civile, svolgerlo maestrevolmente e senza troppa volgarità, e la cercata popolarità non deve degenerare in futilità. Ora fra molte belle cose, che provengono da artisti educati davvero, ce ne sono delle altre non poche di mestieranti dappoco.

Nella pittura si aggiunge una grande antipatia alle opere finite e la mania di sbozzare e non compiere e di dipingere come se i quadri fossero decorazioni di teatro che si vedono da lontano. Molti poi non hanno il senso del colorito, anche quando, avuto un concetto buono, lo hanno svolto bene. In questo i meno difettosi sono appunto i pittori veneti, forse perchè mantengono un poco della eredità antica.

Eccovi in poche parole l'impressione, che a primo tratto io ho ricevuto dalla prima visita all'esposizione di belle arti.

Aggiungo, che mi confermo sempre più dell'utilità di svolgere in Italia ed insegnare le arti belle applicate alle industrie fine. Con ciò si generalizzerà il sentimento dell'arte e del bello artistico anche fra la moltitudine, come presso i Greci, gli Etruschi ed i Romani, e crescerà in molti il desiderio di possedere le grandi opere pubbliche, nelle quali abbiano largo campo i genii, che sono rari, ma non mancano nemmeno nei nostri giorni. Bisogna che il gran Metecenate torni ad essere il Popolo italiano per le maggiori opere fatte per il pubblico, e che si facciano per virtù della spontaneità e della collettività di molti. Così il anche il mecenatismo dei ricchi privati seguirà la migliore direzione e non diventerà corruttore dell'arte, come divennero i principi, che usurparono il potere dei vecchi nostri Comuni.

Insomma bisogna, che torni a farsi viva l'idea, che i genii artistici ed anche quelli che, senza essere genii, possono tenere un alto posto nell'arte, lavorino per il pubblico, che sappia apprezzare le loro opere. Così l'arte, esposta anche alla critica quotidiana ed all'elogio, che è pure critica, saprà tenersi alta ed ispirare la Nazione alle virili virtù.

E qui, poichè siamo al 20 settembre, lasciate che finisca col pensiero a Roma e col ricordare, che essendovi andati, dobbiamo portarvi tutte le qualità più eminenti delle diverse stirpi italiche, ed oltre alla operosità che vi era mancata dal tempo dei Cesari e dei loro successori, anche il nuovo sentimento dell'arte veramente nazionale. Se gl'Italiani faranno questo, se bonificheranno l'Agro Romano, reso un malsano deserto dai dominatori dell'eterna città, non tarderà molto, che non si parlerà più del Temporale, la di cui esistenza sarà divenuta ben presto storia antica.

Gli anniversarii dei grandi fatti storici, che condussero alla unità nazionale, devono essere celebrati con opere generose e belle; e di queste devono averne tutti gl'Italiani piena coscienza.

V.

Il *Times* ha una lunghissima corrispondenza sul Congresso geografico di Venezia, e sulle feste cui ha dato luogo. Il corrispondente si ferma a lungo sull'accoglienza entusiastica fatta ai Sovrani al loro arrivo in quella città, mostrando lo stupore che la polizia non facesse far largo intorno alla gondola reale (what was remarkable was that no sort of clear way was kept for the King's boat by the police).

Anche il corrispondente del *Journal des Débats* parla in termini enfatici del Congresso, dei Sovrani e dello spettacolo offerto dalla città, specialmente dell'illuminazione della Piazza. Descrivendo la seduta d'inaugurazione del Congresso conclude:

« Levata la seduta, il Re e la Regina si sono fatti presentare i personaggi più notevoli fra i membri del Congresso e si sono trattenuti a lungo con essi rivolgendo loro graziose parole. La Regina richiamava specialmente gli sguardi; essa gode, al pari del Re, di una immensa popolarità, e i membri del Congresso che le sono stati presentati non rifinivano di farne gli elogi. »

ITALIA

Roma. Mancini telegrafò il 20 corr. al ministro Marsh a Firenze: « Ho testè inviato all'incaricato d'affari d'Italia a Washington il seguente telegramma: Prego V. E. di volere da parte sua rendersi interprete presso il Governo americano degli stessi sentimenti a nome del Re per suo ordine espressi, ed, esprimendo il sentimento unanime della nazione italiana, la incarico di manifestare al Governo degli Stati Uniti il nostro profondo rammarico per la morte dell'uomo eminente, del primo magistrato di un gran popolo amico d'Italia, e l'esecrazione che sentiamo insieme a tutti i popoli civilizzati contro l'assassinio, del quale è vittima ».

Marsh rispondeva a Mancini: « Antecipo i calorosi ringraziamenti del Governo e del popolo degli Stati Uniti pei nobili sensi di rammarico e di simpatia del Re e della nazione italiana, sì bene espressi nel telegramma di V. E. ieri sera. Mi sono affrettato a comunicare il telegramma a Washington, aggiungendovi l'espressione della mia profonda convinzione della sincerità ed universalità di questi sentimenti.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 20:

Dicesi che, soltanto in seguito alle rimostranze dell'Inghilterra, la Francia abbia rinunciato all'intiera occupazione di Tunisi.

Le trattative fra i gabinetti di Londra e di Parigi circa la questione egiziana continuano attivissime.

APPENDICE

LA ZOOTECNIA NEL FRIULI

(Cont. e fine vedi n. 214, 215 e 226).

III.

In un precedente mio scritto vi avevo promesso, o cortesi lettori, di trattare pur della questione dei mangimi tanto importante nell'allevamento, e vi avevo promesso nullostante sin da principio di essere breve assai, ma come fare a mantenere strettamente una promessa senza mancare in parte all'altra? Checchè ne sia, oso dirvi: se non vi stucco alle mie ciarle, continuate ad essermi benevoli.

Scopo dell'industria zootecnica abbiamo detto altrove che è lo *trasformare* certi prodotti del terreno, in altri, occorrenti o di maggiore utilità, pel consumo grande di essi. Questi prodotti del terreno sono i foraggi ed i mangimi in genere con cui si ciba il bestiame; però il problema dell'alimentazione ha tanta importanza nella zootecnia pratica, come ce lo prova pur la faroggine di proverbi igienici e zootecnici che si hanno dalle masse stesse e si conservano, quali assiomi, retaggio di antiche esperienze. È dal razionale ed appropriato studio di esso problema, è dalla conoscenza perfetta delle colture agricole, che si desume ed in cui si fonda l'utilità o meno di ogni impresa zootecnica.

La relazione stessa fra terra ed animale anzi è somma, principalmente per causa dei mangimi con cui essi si alimentano non soltanto per vivere, ma ancora per riuscire più atti alla riproduzione della specie, per l'industria dell'ingrassamento, per lo sviluppo materiale delle forme (se esercitate nelle prime età, le quali più facilmente risentono l'influenza dell'alimentazione perchè quella in cui si ottiene naturalmente lo sviluppo del corpo dell'animale). Serve una determinata alimentazione per riuscire finalmente ad ottenere la precocità stessa negli animali, onde per essa ricavare in un tempo minore una data utilità....

A tutto ciò intesero aver rivolte le loro cure gli allevatori pratici stessi, come ne fanno prova le animate discussioni in proposito tenute in varii Congressi. A tutto ciò mirarono molti scritti di scienza popolare altrove citati.

E' a convenire dunque che, anche in proposito, molto si fece pur nel Friuli, e forse più si farà, se si otterrà una maggior diffusione delle scientifiche dottrine zootecniche, che ci cerca rendere comuni e popolari fra le masse. Se si vorrà estendere maggiormente l'allevamento stallino, oggi intrapreso dappoichè la suddivisione massima dei fondi aumentò il numero dei coloni proprietari e diminuì l'estensione dei poderi, restringendo così pur la coltivazioni a pascolo che permettevano e favorivano l'allevamento semibrado, già un di sperimentato molto utile fra il Piave ed il Tagliamento.

Ed ora, poichè siamo sull'argomento di mangimi e foraggi, non vi dispiaccia se mi fermerò un momento a parlarvi di un Dizionarietto delle piante foraggere compilato dal dott. Romano e che fu pubblicato dall'Editore Seitz nella nostra città.

Così breve e conciso come è, raccolta di numerose importantissime notizie ricavate da una faraggine di autori, lavoro di fatica certo improba, comunque di poca mole, è desso un libro di cui tutti gli allevatori dovrebbero provvedersi, come quello che fornirà loro preziosi dati non solo sulle piante foraggiere più comuni ma su ogni altra che si abbia tentato o risolto di usare come mangime pegli animali domestici.

E' una pubblicazione veramente interessante e di poco prezzo (cent. 80) che ben merita anzi essere diffusa più che nol sia. Non intendo dire con ciò che l'edizione abbia mancato di compratori, tutt'altro; dico che l'edizione prima dispose di troppo picciol numero di copie, onde la seconda si dovè fare, e credo se ne farà pur una terza.

Qui giunto, pensavo chiudere questa mia rapida rassegna sul movimento zootecnico nel Friuli, quando appunto mi cadeva sott'occhio pubblicato il riassunto di certe istruttive lezioni popolari di zootecnia, tenute dal più volte lodato dott. Romano, a Cividale, nello scorso autunno.

Come fatto della più alta importanza, almeno per l'argomento da me oggi preso a trattare, credo dover su di esso lavoro intrattenervi, o cortesi lettori, prima di congedarmi da voi. Ciò non vi spiaccia, poichè per sè è tale il lavoro del Romano che merita se ne parli.

Di un fiato tutto lo lessi, quindi lo rilessi e sempre con piacere, lo stimai anzi utile e fatto non solamente per gli allevatori pratici, ma pur per i teorici, lo trovai tale nel suo assieme, che a mio giudizio, può servire d'interpretazione e di introduzione quasi allo studio dell'opera stessa voluminosa del Sanson, alle cui idee si informa.

In proposito ad esso dirò ancora che *razza, varietà, meticciamento, sangue, selezione, incrocio, atavismo* sono parole che nel linguaggio scientifico zootecnico hanno tutt'oggi un dato valore, ma poichè la maggior parte di esse parole fu nella scienza importata dal linguaggio volgare, ne consegue che spesso il loro senso non appare lo stesso fra le masse, e talora sembra abbiano un significato diverso e talora danno pur luogo a confusione d'idee, ed a fatali errori circa le basi della Zootecnia.

Ora queste basi stesse, quali vengono sotto aspetti nuovi presentate dal Sanson e dai suoi seguaci « aprono i più vantaggiosi indirizzi alle applicazioni pratiche, combattendo trionfanti errori e inveterati pregiudizii, portando l'ordine là dove regna la confusione delle idee incerte, e ponendo in sodo il patrimonio migliore ereditato dalla età passata ».

Così sentenziava l'acuto Lemoigne nella sua breve introduzione al riassunto italiano dell'opera di Zootecnia del grande d'occidente, così validamente resta pur spiegata la simpatia ed il favore senza pari, accordato dai più moderni autori alle moderne dottrine Zootecniche della scuola francese.

Il libro del Sanson tuttavolta (sia l'originale francese od il prezioso riassunto italiano del prof. Lemoigne e Zampellini) è troppo scientifico perchè possa da ogni persona venir studiato senza aiuto — e pare anche a molti e molti troppo costoso per ottenere una maggior diffusione, onde a questi tali che sono i più riuscirà certo fra le altre pubblicazioni gradita assai la presente del Romano che si intitola: *Principii fondamentali di Zootecnia* — (Riassunto di conferenze popolari) Udine Seitz 1881.

Modellato sull'opera del Sanson, è nullameno esso un lavoro del tutto originale, e non già

E' giunto il generale Cialdini, il quale fissò provvisoriamente la sua residenza a Parigi.

Per aumentare la propaganda dei radicali, Rochefort ridurrà il suo giornale l'*Intransigeant* a piccolo formato e lo metterà in vendita a 5 centesimi.

Si è rinunciato per ora all'idea di un ministero-Gambetta; il gabinetto attuale non si dimetterà che a Camera aperta. Intanto i deputati opportunisti lavorano già per preparare al Gambetta una splendida rielezione alla presidenza della Camera.

La Banca di Parigi e Brettagna presenta un *deficit* di dodici milioni. Contro il direttore venne spiccato mandato di cattura.

Corre voce che siansi verificati casi di febbre gialla a Dunkerque.

E' avvenuto ieri uno scontro ferroviario fra Beillant e Coutras. Si hanno un morto e 40 feriti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 77) contiene:

972. *Avviso di concorso* presso il Comune di Codroipo.

973. *Notifica di cessione.* Il Sindaco di Rivignano notifica al sig. Collavini Giuseppe di Staranzano di Monfalcone che in forza del Contratto di cessione 7 settembre 1879 il Comune di Rivignano è subingredito in tutte le ragioni di credito e di ipoteca spettanti già in confronto di esso Collavini e consorti alla signora Orsola Collovatto vedova Collavini.

974. *Estratto di bando.* Ad istanza della R. Finanza di Udine, contro l'eredità abbandonata da Don Placereani Marco già parroco di Mortegliano, e contro Barbina Carlo di Mortegliano, nel giorno 29 novembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Udine il pubblico incanto per la vendita di immobili siti in mappa di Montenars e in mappa di Mortegliano. (*Continua*)

Consorzio Ledra-Tagliamento

Avviso.

Per alcuni lavori occorrribili verrà data l'asciutta ai Canali di questo Consorzio nelle epoche qui indicate, cioè:

a) Canale di Giavons, da 30 settembre corr. a tutto 25 ottobre p. v.

b) Canale di S. Vito di Fagagna, da 30 settembre corr. a tutto 25 ottobre p. v.

c) Canale Principale e tutti gli altri, da 30 settembre corr. a tutto 15 ottobre p. v.

Udine 20 settembre 1881.

Per il presidente, C. Kechler

Il segretario, *L. Morgante.*

I lavori del Ledra. Ieri dal Resoconto morale dell'Amministrazione provinciale per l'anno 1880-81 abbiamo tolto le notizie riguardanti le liti in cui si trova impegnata la Provincia. Oggi dal Resoconto stesso produciamo la Relazione fatta dall' Ing. Capo dell' Uf. Tecnico incaricato di assistere al collaudo dei lavori del Ledra:

« Ad evasione dell' incarico avuto con la deliberazione 18 marzo del corrente anno n. 1077, pregiomi riferire che il collaudo ai lavori di terra, selciati e rivestimenti eseguti dall' Impresa Podestà, inerentemente alla costruzione del Canale principale Ledra - Tagliamento, dalla presa di Ledra alla porta Anton Lazzaro Moro di Udine, ebbe luogo nelle debite forme e con regolare intervento di tutte le parti interessate.

« Il risultato di tale collaudo preso nel suo insieme, si è che l'acqua giunge ad Udine regolarmente e potrà giungervi nella qualità voluta, tostochè le circostanze sieno per consigliarne l'immissione.

« Se per altro scopo primo e principale di tal maniera può dirsi raggiunto, non è a tacersi che parecchie irregolarità di esecuzione devono dall' Impresa essere corrette, e, nel tempo istesso, che alcuni lavori da parte del Consorzio sono necessari a guarentire la stabilità dell'opera e la regolarità della condotta, massime nel 1° tratto di Canale che va dalla presa al Lini.

Le irregolarità dell'esecuzione da parte dell' Impresa si riducono in generale a varie tratte di rivestimenti che hanno bisogno d'essere costrutte a nuovo, nonchè ad alcune riboccature od intonachi di cemento che si trovano nelle stesse condizioni; come pure ad altre tratte di rivestimenti in acciottolato che hanno bisogno di essere regolarizzate.

« I lavori invece, ai quali il Consorzio dovrà provvedere, sono principalmente quelli necessari a moderare, nel 1° tronco testè accennato, la soverchia velocità dell'acqua, la quale, corrodendo il fondo e scalzando le unghie dei rivestimenti, determinerebbe la caduta di questi, quand'anche rifatti dall'Impresa a prescrizione, ove non si provveda a togliere la causa di tali guasti; ed un tale scopo non si potrà raggiungere efficacemente ed in modo durativo se non cambiando completamente, in detto tronco, il sistema dei salti, sostituendo dei manufatti a sbalzo verticale e costruiti in solida muratura, agli attuali scivoli di semplice acciottolato riboccato.

« E così in corso d'esercizio, massime nei primi anni, saranno necessari, da parte del Consorzio, altri tratti di rivestimento nuovo ed il rialzo di alcune tratte ora esistenti, giacchè in parecchi luoghi le sponde presentano delle abrasioni, alle quali è d'uopo un po' alla volta di provvedere se vuolsi assicurare la diuturnità delle opere eseguite ed i benefici che se ne attendono.

« Non è qui il caso di trattare dei manufatti, come: prese, riprese, ponti, dighe, ecc. stantechè l' impartito collaudo ad essi non si riferiva, e se ne tratterà pertanto a tempo e luogo ».

Il Consiglio Rappresentativo della Società Operaia di Udine riunivasi a seduta nel 22 corr. mese ore 8 pom., essendo presenti ventiun Consiglieri e qualche socio. Data dal Vice-Presidente comunicazione avere il Giurì dell' Esposizione di Milano accordato al nostro Sodalizio la medaglia d'oro per la sua solida organizzazione e per aver saputo accumulare un rilevante capitale che ne assicura l'esistenza e l'adempimento degli obblighi sociali, veniva all'unanimità dal Consiglio approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Sociale udita la comunicazione della onorificenza ottenuta all'Esposizione di Milano, approva l'operato della Direzione, e si riserva di deliberare in argomento quando avrà ricevuto dal Comitato esecutivo della Esposizione stessa maggiori informazioni dei motivi pei quali fu conferita tale onorificenza.

Sul primo oggetto portato all'ordine del giorno: « Impiego del capitale depositato alla Banca popolare friulana » udite le informazioni offerte sull' argomento dalla Direzione, veniva a grande maggioranza ritenuto di proporre all'Assemblea generale il mutuo di lire 20 mila da accordarsi al Comune di Udine pel periodo di anni dieci all'interesse del 5.68 per cento, coll'obbligo nel Comune medesimo di corrispondere a richiesta dell' assemblea lire 2000, dopo un mese di preavviso, e con tutti quei patti e condizioni portati dal contratto 18 luglio 1879.

Veniva accolta la proposta della Commissione delegata alla parte esecutiva della festa sociale, che fosse aumentato il numero dei suoi membri, al che il Consiglio provvedeva aggiungendo altri sette soci. Quindi sopra proposta della medesima Commissione si passava alla nomina di altri soci denominati patroni e patronesse della festa della Società, il cui nobile mandato sarebbe quello di dare alla festa medesima maggior lustro e decoro col loro concorso e con l' interessamento nel procurare che venga, per quanto loro è possibile, a raggiungersi lo scopo pel quale tale festa viene a celebrarsi.

Premiazione. Fra i premiati alla Mostra Geografica di Venezia vediamo anche l'egregio nostro concittadino prof. prof. G. Marinelli che ebbe una medaglia di seconda classe.

Trasferimento di sede municipale. La *Gazzetta Ufficiale* del 21 settembre corr. pubblica il r. decreto 7 luglio u. s. in forza del quale il Comune di Bagnaria Arsa è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione di Bagnaria in quella di Sevegliano.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni nel personale giudiziario pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 corr. notiamo le seguenti:

Di Spilimbergo Ant., vicecancelliere del Triaunale civile e correzionale di Pordenone, nominato vicecancelliere della sezione di Corte d'appello in Macerata.

Didau Giuseppe, pretore del mandamento di San Vito al Tagliamento, tramutato al mandamento di Ampezzo.

Bulfoni Giovanni, id. di Ampezzo, id. di San Vito al Tagliamento.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri.

Petracco avv. Pietro di S. Vito al Tagliamento l. 10, Ellero avv. Enea di Pordenone lire 5. l. 15

Importo lista precedente » 960

Totale l. 975

Un ritratto del B. Odorico da Pordenone, disegnato dal Milanopulo, traendolo da un quadro esistente nel Museo Civico e da un bassorilievo che conservasi nella Chiesa del Carmine, è pubblicato oggi dal *Citt. Italiano*, che dedica anche due pagine a narrare la vita di quel celebre missionario - viaggiatore. Il ritratto, molto bene eseguito, è stato litografato nello stabilimento tipografico e litografico del Patronato.

Per l'illuminazione della città. Il corrispondente udinese della *Venezia* scrive che, dopo il ritorno da Milano del sindaco senatore Pecile, il progetto d'una usina comunale del gas ha subito un ristagno, e che invece guadagna terreno il progetto di sostituire, quando scadrà il contratto colla società francese, al gaz la luce elettrica. «Mi si assicura, scrive il corrispondente, che l'on. Pecile è entusiasmato del nuovo progetto, e che lo stesso ingegnere capo ci pensi sul sodo.»

Istituto Filodrammatico. Questa sera alle ore 8 avrà luogo al Teatro Nazionale il IV. trattenimento del corrente anno. Si rappresenterà: *Carmela*, storia d'amore in quattro atti, di Leopoldo Marenco; e *un Improvvisatore*, Scherzo comico di T. Gherardi Del Testa, con l'aggiunta di nuovi temi da improvvisare.

La Milizia Territoriale. Alcuni giornali hanno espresso il dubbio che la bassa forza della milizia territoriale, che sarà chiamata per 14 giorni all'istruzione, non vestirà, durante la medesima, la divisa militare, ma che ciascun individuo farà uso delle sue proprie vestimenta.

Non sappiamo, scrive l'*Italia Militare*, come questo dubbio abbia potuto manifestarsi, dal momento che nella notizia della chiamata si è detto che questa si farà in quelle località ove tutto fu predisposto per l'*arredamento* dei militi della territoriale.

Del resto, nella prossima dispensa del *Giornale Militare* sarà pubblicato il Regio decreto per quella chiamata, ed insieme una circolare ministeriale per tutte le norme da osservarsi in tale circostanza.

Ginnastica infantile. Qual mezzo più facile, più sicuro e più comodo per addestrare i ragazzini in un esercizio ginnastico che torna a vantaggio dello sviluppo fisico, di quei velocipedi eleganti e solidi che oggi sono tanto di moda? I papà, per procurarsene uno, non hanno che da recarsi al Negozio Zarattini in Via Bartolini, ove ne troveranno di diverse grandezze, eleganti e ben costrutti e tutti, quello che non importa meno, a prezzi modici.

Arresti illegali. La Corte di cassazione di Roma in una recente sentenza, considerato che nell'attentato alla libertà individuale, a costituire il dolo non è mestieri che chi ordinò l'arresto fosse convinto dell' innocenza di colui che fece arrestare, o dell' illegalità dell'atto, ma basta che abbia volontariamente ordinato l'arresto fuori dei casi prescritti dalla legge — stabiliva la massima che il Sindaco il quale ordini un arresto illegale non può esimersi dalla responsabilità penale, allegando di essere stato a ciò consigliato dal delegato di pubblica sicurezza.

Contro i furti bagagli sulle ferrovie. Allo scopo di rendere impossibili i furti dei bagagli si stanno adottando dall'amministrazione dell'Alta Italia diversi provvedimenti, e si sta ora esperimentando l'applicazione, nei vagoni, di una divisione, sistema Dorio, che elide la parte ove sono caricati i bagagli da quella occupata dal personale di servizio.

Regio lotto. Insieme con venti moduli di stampati, dal ministero delle finanze furono diramate le istruzioni che d'ora innanzi devono governare il riordinato servizio del lotto. Con queste istruzioni sono stabilite le norme per disciplinare così le concessioni di lotterie come quelle di tombole destinate a scopo di beneficenza, il giuoco clandestino, le vacanze, le nomine dei commessi nei banchi, la sorveglianza di questi mediante ispezioni ordinarie e straordinarie, il servizio del magazzino e finalmente la forma con la quale deve essere compilata la statistica dai ricevitori.

Tariffe ferroviarie. Il Ministero dei lavori pubblici ha approvato una modificazione alla tariffa locale n. 1 dell'Alta Italia, colla quale fu ridotto dalle 30 alle 20 tonn. il peso minimo per spedizione.

La Congregazione di Carità di Mortegliano avvisa che ottenuto il superiore permesso il giorno di domenica 25 settembre 1881, avrà luogo in Mortegliano un giuoco di **Tombola.**

I premi delle vincite vengono così determinati: Cinquina lire 50, prima tombola lire 150, seconda tombola lire 100.

Avvertenze: 1. Il prezzo delle Cartelle è fissato in cent. 50.

2. Cartelle con numeri doppi, o non corrispondenti alle matrici, o in qualsivoglia modo errate non sono ammesse a vincite.

3. La vincita dev' essere proclamata prima dell'estrazione di un numero nuovo.

4. Chi tarderà a gridare la vincita dopo l'estrazione d'altro numero, vi perderà il diritto, se un' altra Cartella avrà vinto col numero successivamente estratto.

5. Le vincite che verranno fatte collo stesso numero saranno divise proporzionatamente tra le Cartelle vincitrici.

6. I premi verranno pagati tosto che dalla Commissione sarà verificata l'esattezza della Cartella vincitrice.

Terminata la tombola si eseguirà un grande trattenimento di fuochi artificiali con l'ascensione di globi aereostatici.

La Banda Civica del luogo diretta dal maestro sig. Vincenzo Fortunato eseguirà vari pezzi d'opera.

Si chiuderà lo spettacolo con una grande Festa da ballo a piena orchestra.

A comodo delle persone, verranno allestiti vari palchi decentemente addobbati, ed il prezzo d'ingresso è stabilito a cent. 50.

Nel caso che lo spettacolo venisse impedito dal mal tempo, si rimetterà alla domenica del 9 ottobre p. v.

Mortegliano, li 27 agosto 1881.

La Presidenza

Cartolina postale al sig. sciaradista. I giornali non pubblicano mai sciarade se non ne ricevono anche la spiegazione. Ed anche in tal caso si riservano il diritto di gettare nel cestino, se credono di dover farlo, la sciarada e la *parola*.

Teatro Nazionale. Domani sabbato avrà luogo la beneficiata del Meneghino, carattere sostenuto dall'attore Luigi De Velo. Si esporrà la brillantissima e nuova Commedia *I due gobbi*.

Apoplessia. In Artegna nel 18 corr., colpito da apoplessia, moriva improvvisamente il contadino del luogo Di Monte Valentino.

Arresto. In Medun, nel 16 corr., fu arrestato, perchè imputato di ferimento, il contadino del luogo Chiad. Antonio.

Barufe in famegia. Il 18 corr. in Venzone Zuliani Giacomo del luogo ebbe a riportare lesioni dalla propria nuora Mar. Caterina, giudicate guaribili in giorni sei.

FATTI VARII

Venezia nel 1881. Il prof. Alberto Errera ha pubblicato una monografia: *Venezia economica nel 1881*, ricca di notizie erudite e di molta dottrina, che sarà utilmente meditata da quanti visitano la nostra Esposizione. Essa dà informazioni precise e osservazioni importanti sulle industrie, sul commercio, sulla navigazione di Venezia nel 1881. Quello che fu messo in mostra all'Esposizione Nazionale di Milano ed internazionale di Venezia, non potrebbe esser studiato meglio di quello che con l'aiuto di così assennato lavoro. Venezia non deve essere conosciuta soltanto pei monumenti, per ciò che fece la sua antica ed ammirata Repubblica, ma anche per quello che, adesso, ha attuato da sè o con l'aiuto dei Corpi morali e dello Stato, per conseguire una degna posizione economica nell'epoca moderna.

Fu certamente opera di grande patriota e di sapiente scrittore questa di metterne così in bella luce le condizioni attuali.

Un episodio della commemorazione della battaglia di Castelfidardo è narrato come segue dall'*Ordine*, d'Acona:

« Finita la cerimonia, che fu ordinatissima, la folla si disperse per tutte le baracche posticcie costruite ad uso di trattorie. Non tutti però rimasero così sul campo, poichè il signor Sciava invitò nella sua villa il Consiglio direttivo dei reduci, ed il comm. De-Bosis le rappresentanze della Provincia e del Municipio.

« In uno di quei banchetti occorse — secondo quanto ci si narra — l'incidente che riferiamo:

« Mentre i Reduci pranzavano allegramente nella villa Sciava ed erano quasi giunti al termine, si annunciò al padrone di casa che v'erano

---

di compilazione, come si potrebbe credere a tutta prima. È un lavoro che ha il merito per di più di saper mettere le idee del moderno autore francese nella loro vera luce, senza perdersi in vana erudizione. È un lavoro di cui si può dire, senza tema di essere smentiti, che racchiude *multa in paucis* e conferma pienamente il giudizio pur ultimamente espresso in altri giornali in favore del dott. Romano « essere uomo che ogni novella teoria abbraccia non per vana pompa di emergere, ma per diffonderne gli utili insegnamenti », il che dipende da fondati studii continui.

Dichiarato l'oggetto della Zootecnia, e che cosa si intenda per *funzioni economiche e fisiologiche* del bestiame, distesamente tratta su vari apparecchi dell'organismo animale, considerati sotto il punto di vista zootecnico.

Passa quindi a trattare della zoologia e *zootecnia generale*.

E' qui anzi dove maggiormente appare l' ingegno perspicace del Romano, e la sua facile dicitura, è qui dove l'opera sua riesci migliore, giacchè mentre nel dar definizioni esatte e precise il Sanson stesso talora riesci poco chiaro od ambiguo apparentemente, egli seppe afferrare il concetto dell'autore francese, (talora neppure bene espresso del Lemoigne e Tampellini nel loro riassunto) e seppe porgere chiare e nette le idee del genio di Francia.

Vi parla così delle *leggi naturali* toccando i varii argomenti che si riassumono nelle rubriche che portano per titolo: leggi dell'eredità; influenza rispettiva dei sessi; dottrine dell' infezione della madre; consaguineità; rinfrescamento del sangue; atavismo o eredità di razza; leggi di reversione e leggi dei simili. Accenna alla strana dottrina *dei compensi* o dell' *apparigliamento* e poscia scende a trattare con non minor bravura delle *leggi della classificazione zoologica*. Parla allora dell' *individuo*, delle differenze sessuali, dell' individualità, e delle differenze di età. Vi dà la definizinne di *famiglia*, di *razza*, di *specie*, di *varietà* e di *genere*.

Tratta quindi delle leggi *dell'estensione delle razze* e tratta dell'area geografica, delle condizioni di adattamento, dell'acclimatamento e acclimazione, e della *formazione delle varietà*.

Accenna, abbastanza diffusamente però, ai vari *metodi di riproduzione* e li analizza e parla della selezione, dell' incrociamento, degli ibridi e dei meticci.

Termina col trattare dei *metodi di ginnastica funzionale* e vi parla della *precocità*.

Qui giunti terminiamo anche noi, notando che due anni fa con viva compiacenza veniva letto nella *Gazzetta d'Italia* e nella *Gazzetta di Venezia*, nonchè in altri giornali, come il Romano al Congresso allevatori di Legnago si fosse addimostrato *una speranza della scienza zootecnica*. Questi giudizii di autorevoli persone, non astrette a lui da alcun vincolo, nè rapporto, oggi noi ci pare essere autorizzati dai fatti a dichiarare che realmente tendono a realizzarsi. Il Friuli sarà il campo fertilissimo ove il giovane zootecnico potrà segnalare, oltre che collo scritto anche colla viva parola e col fatto, come la scienza sia madre non solo di teoriche, ma pur di utili pratiche, come la scienza infine sia pur anche la base più solida su cui debba fondarsi il pratico intelligente.

Udine, agosto 1881.

N. C. Daps.

tre preti francesi, i quali chiedevano di lui. Come ben si può immaginare, nacque a questa notizia un po' di agitazione, visto che non era certo quello il momento più opportuno alla visita di tre preti francesi. Tuttavia, sedato quel po' di agitazione, il signor Sciava discese a sentire che cosa chiedessero i visitatori. Ebbe in risposta che desideravano di vedere il luogo dove era morto il generale Pimodan. Fu loro risposto che in quel momento erano radunati nella casa molti patriotti e reduci dalle patrie battaglie che festeggiavano la ricorrenza della battaglia di Castelfidardo; che però salissero ciò non ostante, senza temer di nulla. Infatti saliti, furono accolti cortesemente e condotti nella camera dove morì il generale pontificio. Quivi si trattenero circa dieci minuti a pregare inginocchiati, e nell'uscire baciarono il letto.

« Prima che partissero, uno dei presenti fece loro osservare che in Italia si sapevano rispettare, anche i momenti non troppo opportuni, tutte le opinioni e tutti gli stranieri, qualunque abito essi vestissero. A questo, i tre preti francesi risposero che ringraziavano per la squisita gentilezza tutti i presenti, e se ne andarono senza che nè una parola, nè un grido di disapprovazione escisse dalla bocca di alcuno. Se tutto ciò è esatto, questo ci sembra un incidente che fa molto onore ai reduci di Ancona. »

Giurisprudenza amministrativa. Il Consiglio di Stato a sezioni riunite, su ricorso d'un segretario comunale destituito dal Consiglio con otto schede affermative contro sette negative e una bianca, ha dichiarato che prende parte alla votazione anche il consigliere che mette nell'urna una scheda bianca, la quale deve essere computata per l'efficacia della votazione, servendo a stabilire il numero dei votanti, per dedurre il numero di voti favorevoli alla proposta, una volta che la legge non dichiara valida una deliberazione che non sia adottata da più della metà dei votanti.

Nuovo concorso sulla difterite. I nostri lettori si ricorderanno che circa due anni fa venne fondato un premio internazionale di 1000 marchi pel miglior lavoro sulla difterite, e questo concorso fu aperto dall'imperatrice Augusta di Germania; se non che nessuno dei numerosi lavori, concernenti questa terribile malattia, sottoposti all'esame del Comitato, fra i cui membri notasi Wirchow, celebrità berlinese, fu giudicato meritevole del premio, perche non contenevano alcun che di nuovo nè sull'origine, nè sulla natura, nè sulla cura della difterite. Pertanto ora fu quindi aperto un nuovo concorso internazionale, collo stesso premio, che scadrà col 30 settembre 1882.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio oggi annuncia che la fregata francese *La Galissoniere* ha bombardato Kalaa-Kbira; 1200 uomini partiti da Susa batterono gl'insorti entrando a Kalaa-Kbira, i cui abitanti sono fuggiti. I dispacci dell'*Agenzia Stefani* non tengono troppo, come è ben noto, alla sollecitudine. Diffatti la premessa notizia la troviamo già nei giornali francesi, i quali hanno anche un dispaccio che racconta quello che avvenne dopo il bombardamento di quella località. Un dispaccio da Tunisi al *Temps* reca qualche particolare che merita d'essere riferito: «Nel giungere a Kalaa-Kbira, le truppe hanno trovato la bandiera bianca inalberata sul minaretto. Un vecchio si presentò a dire che si poteva occupare il villaggio e inalberare la bandiera francese. Il colonnello, fatte avanzare le truppe, le fece entrare in città, e disse al vecchio di chiamare i notabili. Costui rispose: « La città è vuota ». Allora, il colonnello diede ordine di frugare le case, col permesso ai soldati di portar via quello che trovassero. Infatti non c'era nessuno, meno qualche vecchia. Gli insorti avevano portato via tutto il loro bestiame e la mobilia. Non rimanevano più che le porte delle case ». Il *Temps* non dice se i soldati si siano attaccati a queste in mancanza di meglio. Comunque, rimane assodato che alle truppe francesi in Tunisia si dà il permesso di divertirsi a saccheggiare.

— Ieri ebbe luogo a Venezia la chiusura del Congresso Geografico, sotto la Presidenza del Principe Tommaso.

Il Principe si fermerà ancora pochi giorni a Venezia.

— Roma 22. Anche oggi si è riunito il Consiglio di ministri. Oggetto della discussione è stato il trattato di commercio colla Francia, per ciò che riguarda il limite delle concessioni da farsi da parte nostra. Resterebbe ancora da risolversi la questione dei *droits d'entrepot* in modo che le marine mercantili dei due paesi godano dello stesso trattamento.

L'*Osservatore Romano* pubblica un violento articolo contro Eurico Campello, l'ex canonico di San Pietro. Lo qualifica di costumi depravati, dice che fu renitente alle ammonizioni dell'autorità ecclesiastica. Dichiara che poche ore prima di abbracciare la religione evangelica, aveva protestato al Cardinale Vicario che era viva in lui la fede cattolica. Aggiunge che questo fatto toglie all'abiura di Enrico Campello ogni valore e che la Chiesa cattolica ha piuttosto motivo di essere lieta, anzichè dolente dell'abbandono d'un figlio così indegno.

Il ministro Mancini, ripartito per Capodimonte, sarà di ritorno a Roma il giorno 24. L'on. Depretis aspetterà che il Mancini sia tornato a Roma, per convocare il Consiglio di ministri, che verserà sulla politica estera. Si recherà quindi a Stradella non prima di lunedì o martedì. *(Adriatico).*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 21. Il Ministero prepara una legge per regolare la crescente emigrazione.

Parigi 21. Desprez ritornerà a Roma al principio di ottobre. Oggi lunghissima seduta dei negoziatori pel trattato di commercio. Si è proceduto molto innanzi nell'esame delle questioni.

Berna 21. Il Consiglio federale biasimò il Governo di Friburgo per aver tollerato le prediche dei Gesuiti francesi e tedeschi, riservandosi di prendere misure per far rispettare la Costituzione federale.

Copenaghen 21. Il *Reichstag* è convocato pel 3 ottobre; si aggiornerebbe subito fino al 29 novembre.

Costantinopoli 21. La Porta decise di creare una Legazione a Madrid; il titolare sarà Sermed Effendi.

Parigi 21. Si rinunziò all'idea d'una spedizione contro le oasi del Figuig. Un dispaccio del *Gaulois* annunzia: La corazzata *Lagalissonière* bombardò Kalakebira; 1200 uomini partiti per Susa batterono gli insorti entrando a Kalakebira, i cui abitanti sono fuggiti.

Londra 22. Il *Morning Post* dice che la Francia e l'Inghilterra furono minacciate di rappresaglie (dalla Russia?) in caso che rifiutassero l'estradizione dei regicidi.

Firenze 21. Al Congresso dei ragionieri, Digoy lesse il seguente telegramma direttogli dall'aiutante di campo di Sua Maestà: «Al Re ed alla Regina tornarono molto graditi gli affettuosi loro sentimenti che ella presentava loro in nome dei ragionieri italiani riuniti a Firenze nel secondo Congresso. Le LL. MM. m'incaricano di esternare i loro ringraziamenti tanto ai signori ragionieri quanto a V. S. onorevolissima». La lettura del telegramma fu salutata con vivissimi applausi.

Brody 22. Fu arrestato ieri un giovane mentre voleva passare il confine russo. Un capitano di gendarmeria russo lo prese in consegna e fece tosto praticare una perquisizione minuta degli oggetti che seco recava. Visitando il suo baule, si trovò che aveva un fondo doppio in cui stavano nascosti armi e scritti. Alla vista di tale scoperta il giovane ingoiò improvvisamente del veleno che portava indosso, ma fu salvato mercè i soccorsi pronti del medico.

Berlino 22. L'imperatore Guglielmo, uscendo ieri dal palazzo in Carlsruhe, sdrucciolò e cadde. Venne tosto trasportato nel palazzo e, sottoposto a visita medica, non fu avvertita alcuna lesione esterna.

La *Provinzial Correspondenz* dice che il voler osteggiare Bismarck nelle imminenti elezioni parlamentari equivale a congiurare contro la pace dell'impero.

Parigi 22. La maggioranza dei ministri decise di non dimettersi, ma di presentarsi dinanzi alla nuova Camera chiedendo un voto di fiducia.

Londra 22. Notizie dalla China annunziano lo scoppio del colera in Hongkong e Shanghai.

Nuova York 21. La sottoscrizione pubblica a prò della famiglia di Garfield raggiunse l'importo di 190,000 dollari. La salma del defunto presidente martedì verrà trasportata a Cleveland e là di nuovo esposta fino a lunedì. Il seppellimento avrà luogo nel pomeriggio di lunedì.

ULTIME NOTIZIE

Londra 22. Lo *Standard* dice che le autorità danesi furono avvertite che i feniani e i nichilisti d'America preparansi a spedire a Copenaghen delle macchine infernali destinate per la Russia e l'Inghilterra.

Parigi 22. Fu firmata la proroga di tre mesi per il trattato di commercio anglo-francese.

Madrid 22. Posada Herrera fu eletto presidente della Camera.

Londra 22. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Il rapporto del Kedive alla Porta attribuisce i tumulti del Cairo agli intrighi della Francia e dell'Inghilterra, e lamentasi dell'intervento di questi paesi nell'amministrazione interna dell'Egitto.

Roma 22. Alla fine di novembre Berti, convocherà a Roma la commissione incaricata di studiare la riforma del credito agrario. Oggi vi fu un consiglio di ministri.

Pietroburgo 22. Il regolamento per le misure di sicurezza dell'ordine pubblico, sanzionato dall'Imperatore, è già stato pubblicato.

Nuova York 22. Nel pomeriggio di ieri giunse a Washington la salma di Garfield.

Londra 22. Fu ordinato un lutto di Corte di una settimana per la morte di Garfield.

Berlino 22. Il *Reichsanzeiger* annunzia che il Presidente superiore della Provincia del Reno notifica essere la nomina di Korum stata riconosciuta dal Capo dello Stato, e che, al 23 corrente, egli incomincia le sue funzioni; contemporaneamente cessa dalle sue funzioni il commissario incaricato dell'amministrazione dei beni vescovili.

Belgrado 22. Tosto dopo il ricevimento del nuovo ministro residente italiano, Tosi, il Principe partirà per recarsi nell'interno del paese. Il Principe vorrebbe conservato, senza modificazioni, l'attuale gabinetto.

Madrid 22. L'elezione di Herrera a presidente del Congresso, è considerata come una vittoria del governo, che ne propose la candidatura.

Lisbona 22, Corre voce di cambiamenti nel gabinetto, attese le cattive condizioni sanitarie del presidente del Consiglio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 21. settembre.* La posizione degli affari va lentamente migliorando.

Vi era anche oggi una buona domanda in ogni articolo, e se le transazioni non vi hanno corrisposto, devesi attribuirlo alle pretese dei detentori piuttosto aumentate.

Negli organzini buoni correnti il miglioramento dei prezzi riesce in generale difficile, mentre possiamo segnare oggi la vendita di organzini 18|20 titolo di Milano qualità bella a lire 67; belli correnti 18|22 a 65 e 20|24, 22|26 pari merito da 62 a 63.

Le greggie sublimi e classiche fine e anche tonde a capi annodati trovarono collocamento da l. 58 a 60, le belle correnti 9|11 e 10|12 da l. 54 a 55, e le secondarie 11|13 e 12|14 da 51 a 52.

Nelle trame l'impiego continua di preferenza nelle qualità buone correnti dai 24 a 30 denari da l. 58 a 60, e nelle composte 30|40 da 51 a 52.

Uve. *Acqui 21.* Uva nera miriag. 5000, da l. 2 50 a 3 10 - Moscato mirig. 500, da l. 2 30 a 3 50.

Alba 20. Dolcetti mir. 32,500, da lire 2 50 a 3 05.

Alessandria 21. Uve diverse mir. 6900, da lire 2 30 a 2 90.

S. Damiano d'Asti 20. Barbere da lire 2.75 a 2.90; uve comuni da lire 1.70 a 2.50.

Novi Ligure 20. Nebiolo miriag. 1425, da lire 2.40 a 3. Uva mista miriag. 6259, da lire 2.00 a 2.77.

Reggio Emilia 21. Uva nera da lire 22 a lire 16.75.

Grani. *Vicenza 22.* Frumento al Sacco Vicentino 1. prezzo l. 21,50. 2. prezzo l. 20,82. 3. pezzo l. 20.

Granoturco al Sacco Vicentino 1. prezzo lire 19 2 prezzo l. 17,87. 3. prezzo l. 16,50.

N.B. Il Sacco Vicentino corrisponde ad ettolitri 1,082.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 settembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1882, da 894.3 a —.—; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 91.60 a —.—.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.50 a 123.75 Francia, 3 1|2 da 101.20 a 101.35; Londra; 3, da 25.43 a 25.50; Svizzera, 4 1|2, da 101.15 a 101.30; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.41 a 20.43; Bancanote austriache da 217.50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.50 a 218.—.

PARIGI 22 settembre

Rend. franc. 3 0|0, 84.80; id. 5 0|0, 116.67; — Italiano 5 0|0; 90.30 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 141.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane. —.— Cambio su Londra 25.34 |— id. Italia 1 1|2 Cons. Ingl. 99 3|8 —; Lotti 16.80.

VIENNA 22 settembre

Mobiliare 356.80; Lombarde 152.—. Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 355.—; Az. Banca 829; Pezzi da 20 l. 9.35 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 118.—; Rendita aust. nuova 77.55.

LONDRA 21 agosto

Cons. Inglese 99 5|16; a —; Rend. ital. 88 3|8 a —.— Spagn. 26.— a —.— Rend. turca 16 5|8 — a —.—

BERLINO 21 settembre

Austriache 614.50; Lombarde 263.— Mobiliare 614.50 Rendita ital. 89.25. |—

TRIESTE 21 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 |—	5.57 1|2
Da 20 franchi	"	9.37 1|2	9.38 1|2
Sovrane inglesi	"	11.75 |—	11.77 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.60 |—	57.70 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.85 |—	45 95 |—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 1823

MUNICIPIO DI RIVE D'ARCANO

Avviso di Concorso.

E' riaperto il concorso al posto di maestra per la scuola femminile di Rodeano verso l'onorario annuo di lire 367.

Le signore aspiranti documenteranno la loro istanza nei modi prescritti dalla legge e la presenteranno al Municipio di Rive d'Arcano entro il giorno 10 ottobre p. v.

Rive d'Arcano 22 settembre 1881

Il Sindaco F. COVASSI

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Ottobre 1881

per

Montevideo Buenos-Ayres, Rosario di Santa Fè

toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

UMBERTO I.°

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Le lodi concordi de numerosi medici distinti della **Svizzera,** dell' **Alemagna** e dell' **Ungheria,** siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina,** fanno delle **PILLOLE SVIZZERE,** preparate dal **Farmacista Rich. Brandt** di **Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo,** a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. ☞ Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev' essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN,** farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

Deposito in **Udine** alle Farmacie **Giacomo Commessati** e **Angelo Fabris.**

Vere Pillole Svizzere del Farmacista Rich. Brandt

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione.

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **volante,** la **trolifera,** la **ballerina** ed il dilettevole e curioso **cerchio animatore,** il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e **12** marionette vestite in costume.

Assortimento tramvay in latta, **carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi** ecc.

Cucine in varii formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scattole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre, pompe** per acqua, **barche, bastimenti** ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genereinvarie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Oggetti per famiglie, in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piacimento dei committenti.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**
Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

COLLA LIQUIDA di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1·15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesciconi, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Tenini* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia,* ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo l. **2** caduno

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari **Bosero** e **Sandri** Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.44 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.10 ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.35 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.10 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.45 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.45 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.10 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	8.— ant.	misto	ore	11.01 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	5.— pom.	id.	»	7.42 pom.
»	9.— pom.	id.	»	1.10 ant.

Siconserva in alterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia,* dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso *Antica Fonte Pejo-Borghetti.*

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità,* Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

PER SOLI CENT. 80

L' opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massime grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini,** in **Udine.**

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

☞ IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE ☜

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggèro solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE. — **CURA ESTIVA.** — **CURA AUTUNNALE.**

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra,** detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nauseè.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l' influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale

Casa **DU BARRY e C.°** (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.